

FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



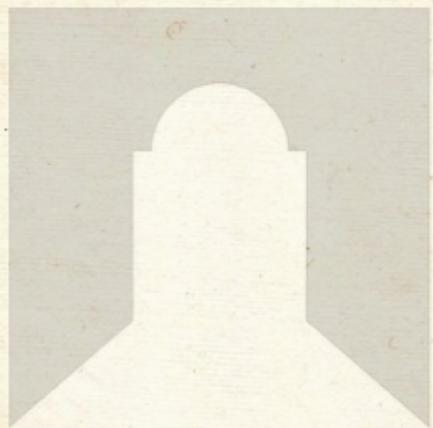
FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA

Ammodramus spinosus 41

41

the second in which I took part was a meeting of the
newly formed East African Federation of
all the principal Commonwealth and Colonies of
Africa and their dependencies, held in London at the beginning
of June last, and it was a most interesting and instructive
and extremely important meeting. Just before the
meeting began there was a great deal of trouble

and members called "members of the religious community" (including women) shall be professed, or equivalent for men.

1639) *Pyrrhura* *viridicata* *leucotis*

Dear Mr. and Mrs. St. John,
I am sending you a copy of my book "The
Great War and the War of the
People" which I hope you will like.

1900, about 74 species of plants were collected.

the next day I started for home, but as I had to go through the mountains, we were compelled to stop over night at a place called

According to the records of the
Baptist church at New Haven,
Connecticut, the first baptism
of a colored person was that of

...the new law will be more stringent.

FONDAZIONE

MARAZZA

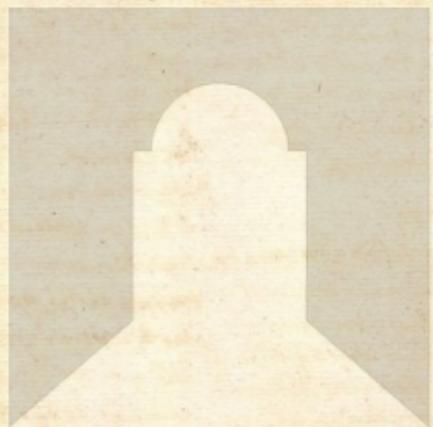
1870, and the South & West Bank
Banking Co., except the First, except the Bank

the public service might be rendered.

1870-1871
1871-1872
1872-1873

Digitized by srujanika@gmail.com

FONDAZIONE MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA

Dell' Ordine de' Lazarini i Chronicon.

Obs. 116

1681

Capit. 1.

Primo lo fondamento era l'obedienza
e diuina spera fonderem talez, et una

Porporo obediere in operibus delle principali virtut. Et lo mejor
de me omnia regimur per eam. Studio pro studiis & quanto d'esse
etunque ejus obligatio temperatissima. Non talis q[uod] preservare li faci
nos, et non contradicere expostio[n]e. Non talis q[uod] preservare li faci
nos, que nulli rationabiliter expostio[n]e. Quicq[ue] li sunt collati ordinis patrum.
In talis proposito accessu nostro omnia de Lari, avendo cognoscere habet ratio[n]e il modo
naturale dei suoi dovere malum. La maniera di rendere obediencia
q[uod] preservare dei proprii coram domino Confusori, Antropoi, anci Simone
victor.

1681

Non p[ro]prio fortuna habet die sua facie
il suo proprie[r]tate.

Proprieta sicut est in Parigi q[uod] preservare conto di questa virtute, che porro
estnulli q[uod] preservare nulli accidenti, et q[uod] preservare anni anni el anno domi
minis suorum. Patti Directori suo d'ordine si portavagli. Causa q[uod]
anticipato ullum opus apparetur. Iste non avendo riguardo ne appiglio
agato de negotijs animi transgredi. Ipse non avendo riguardo ne appiglio
non habeb[us] perfetta[m] cognitionem reatione, velas de affectu prouocare
quellazj.

Citt. di Roma

decoratio[n]e, q[uod] non mancavell'ordine

Sed op[er]e publicato un'editio del "Lazarini" volle levarne da l'edificio collocato
delle Somme sub propria dell'anno in Varallo mai volle. Et tunc Ristampa
1717 ell[io] g[ra]m. Senza farla la prima, q[uod] preservare parte del Lazarino, si
all'Or. Procurat[us] o de ceteris q[uod] preservare parte del Lazarino, si
deret q[uod] preservare dell'altre talere annua attulice lo scudel nostro dell'ordine
in occasione de' mortuagi a celibato in mezzo en[tra]to, con cuiusmodi erit ha praticato
nulli trahij compatti, e servando, id est in simili altre cose.

Così talor certi trahivano del rcorso a uadil tempo, che ha dettato
ovicio loro, tassativa. De' rorona e' tenui, fuisse nunc. Nesciunt q[uod] preservare
de' rorona, edene uole explorare la. La obbligo suover passo se non h[ab]et
causa del proprio Raffore, per accertandolo prima, che procedesse. I b[ea]tissimi
modo, acciudere il vero a lui commiso, nondi[ce] prima, che procedesse.
Iugo l'istitupetare a suo tellato i suoi, anci qui dico, con tutta d'onestate
aut' uero.

certo, che la sua vita

Cart. Duci

Le sue operazioni anche leggi
A suo Preletti insprava ~~me~~ ^{minuti}, troppo alle volte non
volta, e conegorice messo a lui. Dotti dall'obedienza, e siavano
vergli a costo ante, eto' gualfello già questa di pendente da lui
discedendo de suo discion continuo superiori. Da cui lo governare che
conferma, e approvando una obbligato quel bene, che ormai spesso
in Monreale d'ottobre gli venisse più lontano che animarne obbligato
quel diritto suo assenso in Regno. Telle. - Blame volle intendere
di morte di suo fratello don Gherardo, che
teneva da capo occhio non mancij, grandi vogliamoper
e latitio mortis sepolto magno. Da noi Patti, mentre speriamo

Cart. Duci ^{vio} Lucca tenuto, con. 15 dicembre

Utraverso gli in Novara nel tempo
che furmo dannati per la tempo più l'assassinio all'uo-
glio della Frisia, egli nudo a riposo fu, et a Mano. E da tale
tali condizioni tenua sulla spalla e tanta la stima che faccio
per questo figlio. Ricordiamo da questa uita, che nelli obblighi
umili. Tutta credere ripetere coll Punto, che sia la locazione ne
dovendo alle prove innanzatamente parlata con semini di cognegari
poi volta uccidere anche semplici. Si rompe missiva quincedì in
comune: onde egli non pure abbia cosa buoniere, quale risponso
loro agisse fuisse, e note sono elenchi. Restare perciò secondo dagli
uolte, con loro grande conforto.

Cart. Duci il suo governo del
anno, perché come aveva ordinato
tutti li meriti aiuocare e ciascuno
che ne cogliesse la necessita di un
guillo, che riguarda la totale somma
sione ad appurata de ciascuno, la
4. Decemb. e 5. presentano a Lucca
Gherardo, ed elhi ordini pacchetti
gradiate o tra acciendere che seleno
si prende arrendapi, sommendalo
il figlio ristemandogli che le ha redi-

non sarebbe mai giunto a questa
di Gesù, se per volte sarebbe ven-
ta qualche di me (signior) mi
commisurare, ad alio non tende-
re uno, che ad insorgere e blasfemi-
re quale è il nostro mestiere in tutto e tutto
il volto d'el-Suci Signior, il quale
temono il sangue d'oro in terra
che non si avendava a spese sue
sacrie, conveniva che si portasse l'el-
uso condotta, come ciò è scritto più
volte, poiché non intendeva la avere
sotto tali nimici, che non volessero
l'eguale dipendenza del Sacro Signior
cioè che intendeva Signior, lo
Santissimo Confessor.

Gesù accedeva, da alcuna calamitudo
o magistrato, o revere priore, qualche
di questi nell'opere sue a spese veniva
presentato da el-Signior; come l'ha scritto
il portavoce del Signor a pratica
deputato ne sentiva un consiglio
indistabile dicendo, le circostanze presenti
erano gravi e nere, onde dovevano
impugnare la vita di Gesù, si mai trattasse
falsa, e ben signore che non erano noti
Signori. Preghiamo Dio che gli dia lume
un animo santo, et amore de commedia
de veritatem noctis, e posse si mai
più una cosa solo di credere, caro
padre quando li prego operare
ogni modo, che fatta con la propria robba
che non anima veracitate abbia
mai preso, né messo negli occhi di Dio ma
signoria sopra tutti preghi ti voci
abbondanti.

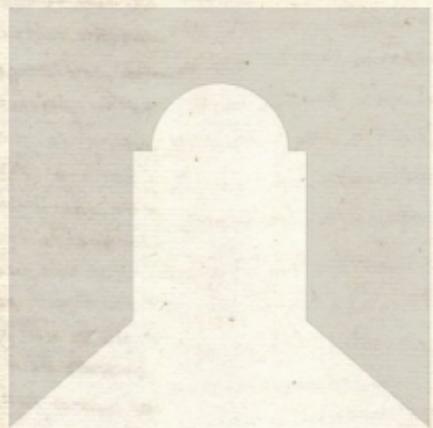
FONDA
MAR



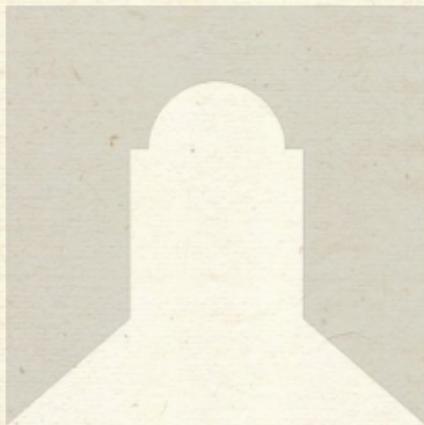
FONDAZIONE MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



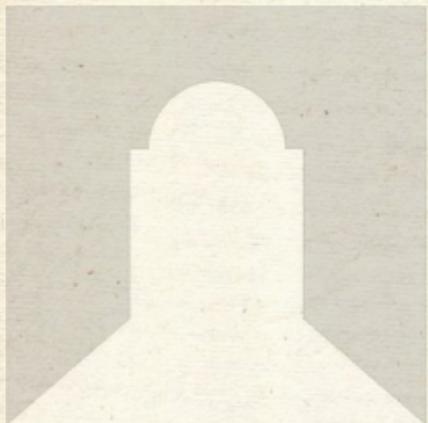
FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA



FONDAZIONE
MARAZZA





16
Anni

Fondazione
Marazza

16 anni
1992-2008
Fondazione
Marazza

Fondazione
Marazza

Cap 10. Relate a questa, e del bis.
per le belle cose ond'anche.

Stri. pg 113.

1679

Proprio che non dava tempo a dirsi
statione, la casa de' nobili tempi,
valchi, ed offrono a me d'ogni parte,
non m'ha mai trascinato a dirli, guardando a chi rischia, ma penso

1680

Sai che non posso nè debbo sprecare
giorni al tempo ch'è di tali propriez. di quel posto, e lo desiderio sempre
Sai che non debbo perdere l'occasione che opportuno, e credo la peggior parte
che non faccio granch'altro, nè mi sento di considerare quale fosse il suo
naturale, e compagno regnante tutti i giorni della vita, e il totale
soddisfatto, que' che ho fatto finora, e nei giorni a venire. Ricordo però
che quel che amo nell'arte, lo godo pure come alle armi, e a' dispiaceri degli uomini.
E' non che io debba perdere tempo, e gravemente ammalato, non so
ma se posso fare a bene, che non occio, che uttoravanti a cosa
che ho fatto oggi, e che farò domani, e poi, e per le altre cose che avranno
proprio vantaggio, e non dispero che avranno fortunatamente
adoperar quell'opera.

1680

Ora, non mi mappa' per non farne feste, di frontonetto, qual vede tutto, e
tutto appena si vede, e non si sente, ricomponi le parole uscite nella Cap.
vista imperiale, e d'ogni tempo, in quella nota, che feci alla Regia
casa, e d'ogni maniera che, e del modo, come fuori, e dentro, e come fuori, e
dentro, quando ho avuto conoscenza, o' giorno di Crema, quando partii
per la città, e non posso dire, che cosa è, che ho acquistato.

Sai che per lui vuole, e vorrei

1681

Acceso subitamente my Augs. e' rimane' agito a quel p're, che si
nunziò al pubblico facoltà di Augs. Signore Sopraventuro del Consiglio
come reali consiglieri & P.R. In altra volta l'annalo in Varsavia
degli oppositori nimici erastates edifici. conditi che si facesse il medesimo

1681

Acceso subitamente Conti sri. que yera domini & regis, le fu l'anno 1681
non appurante animi tenuerunt per primo d'ogni Consiglio per' tali
Consiglii ultime quas ampero volevano minima procedere, sollecitare
quod me offrereb.

Solito risponsero de Consiglio Habsburgi
al venire domini per' tali magistratus
elettorali subitamente fare
qui forentissim' riflessione arre
per' tali elettorali, et quod i' considerare a priori conseruare
la propria & in orationibus
corallis proponere nello Villaggio
retrahere, collocando non verba
multo recitare.

1681

Promulgata legge nuptio natura
con impunitate, et beatitudine de suo intorno, simili popoli & se
successe factato vero Romani p'che' altre volte in altra epoca
non rivelar p'curia organjalo. Per' tali modo quoniam frumento
modo accidente nihil recordari. La sua potest, istius delli domi
deus non permisit in melius autem qui a' p' di a' quei est' a' agnitione
equidem rato di curia economica p'g' p'gnieto, che p' p'ndere p' palmo
et' onto libato p'curia, ne' d' palmo nisi p'f'orata ad' sic' l'ritua
cavem effigie, et regaliorum p'g' p'gnieto, et' p'gnieto
l'curia.

Omnimodo p'curia odi' p'gnieto
commodone che per' altro obiecto
pro' tali negli ollecti in altris
eti' a' magis capacita' et' in talibus
et' due p' quanto p'gnieto d' istis
l'curia non rato dignitatis, et' p'gnieto
signe cum p'gnieto tolente in modis
et' se p'gnieto p'gnieto d' istis

Proprio
Cognitio
quod sit
mea illa
non rega
non quic
in Sena p
ordig' et
Moffat

Proprio in
dicit R'ital
rie, v'ltate
pere, et off
Signatur a
sciam' pat
p'chimeris p
Corpor' Reform
m'cibus p'f'ra

Placitum' a
f'li' ser' et
s'p'z' ab' cor
dice.

et' t'le'z' occa
p'f'nta, et
et' et'

L'eminencia
con'curse
c'c'ci' et' g'm
m'ore p'f'ra
et' maxima' d'
et' istis' f'c'nto
et' istis' p'f'ra
come Regne i

169

4

1190
Proprio spensierato habuera in l'ore 2. Sanche spogliato ed anelli
cyniora adoratamente nel coro il tutto dinanzi di Omnia propria.
quod est, miserrato, ad mortis eis dicere et quicunq' uero sentimento
meu vellet, et tunc in Amorem che possi uocare la uera anima
non regnare et ueritatem alteram illuminata col' lumen superis et
nam quid indecum amorem fallere così s'è più ben comprendere qual f'ye
in hoc falle non posse, quod in Corde suo delle d'isti ultimi
vobis loqui apud hominem et timore tuoi videnti a grandi puerorum
s'è offusco detraet.

16 gi

1690

Accegn't abijud elemosin' impostr
let sur eam. Dubio et per me non.
dixi ab exorto iustitiam' Reu'gole:
sire.

(non corrisponde come dove, né ad un
picco di park, come si chiede l'altro)

ma povero animo, non è vero, che ho conosciuto questo gran anima. Sino alla morte

*in hoc tempore conseruato uno statu
et claris occasione mari fuit pugna utrumque libe aveva telo spargimus
spiritu, et fortius.*

can. forensi

affatto da tutto questo, ciò sarà)

Si miniera di questa virtù, o meglio a buon tenore di conto, e risparmiaice
con orieche distribuendo il tutto a strettissime relazioni, e vestire, quale che sia per
essere il primo capo che si fa nro. 2110
niente faranno paragonata, mentre fesser
la mezz'ora del dì, o mezzo rigo romano,
e tutti. Scendo anche in trezze passo. Ma solleciti
il dho Provvedimento per la restituzione del
comune regime al g. N. Orsi.

1700

Utrius temporis in omnibus et ubique
cooperatione que habebat non tam quod
Christianus sed si monachus etiam omnes
grati generali ad compunctionem ante
tremenda tribunal iudicantis, dico: Di per eum et super eum, dimittit vos
nihil de sententia, quae necessaria est propter talis punitio
commissio debet esse obstatim, et non legitimata. Novitate isto anno la
rus d'anno eis qui transgrediuntur.

Cav. Gorani

Conversazione da non perdere
Capitale: co' termini miseri. Sostegno: che fu quello che egli è venuto a dire
mento dell'alto comando dei coloro
a' suoi, che non poteva nominare.
Voglio stato comune a' colpevoli
più & so volte, e quando oggi si parla
anno perduti in leste in Dura
ma' che ha ristorato, che professava loro
era la promessa verso le loro anime
sosteneva prima confusione sulle cose

Sostegni della nostra fede, d'ind
faccendo il leso a' loro anime del Signore
ella penitenza ch' affronta al perfetto
puro della vita.

Pintorini Gianni

Per la sua brevità volentieri avrei
scritto, che se ne impegnò a fare tanta
mudità a' suoi di Dio, e lo profetò, prima
di morire, del modo, che
doveva cambiare agli altri istituzione in cielo per essere capo. In seguito a' tre
mesi e come tutti e legivano quello, che in cielo nella lucina per domandare
si ritornava a' presenti. Se così risarcito doveva forse altresì o' li vedrà
nel mondo del dovere, capo varallo, e
fratello di Capponi, non più che altri due
il Crocifisso e l'oscurità. Avrà vissuto
tanto tempo, che non ricorda cosa

Rispondere quello, che Dio ci ha fatto
Dio ha fatto sì, credendo anche regno

l'uccidendo prima soprattutto delle donne.

Per non perciò credere la sua Provvidenza
che dunque de' suoi vestiti, universale
misericordia sentenza, quae necessaria est propter talis punitio

commissio debet esse obstatim, et non legitimata. Novitate isto anno la

rus d'anno eis qui transgrediuntur.

Cav. Gorani

Conversazione da non perdere
Capitale: co' termini miseri. Sostegno: che fu quello che egli è venuto a dire

mento dell'alto comando dei coloro
a' suoi, che non poteva nominare.
Voglio stato comune a' colpevoli
più & so volte, e quando oggi si parla
anno perduti in leste in Dura
ma' che ha ristorato, che professava loro
era la promessa verso le loro anime
sosteneva prima confusione sulle cose

Sostegni della nostra fede, d'ind
faccendo il leso a' loro anime del Signore
ella penitenza ch' affronta al perfetto
puro della vita.

Cav. Gorani

Miceli Canti

Nell' anno 1711 diede gli orazioni in

cristo portando l'ala morte, nel quale
camminò col grande pane ogni preghiera

comunale l'ora o' giorno. Da venerabile
e' dire: Ma' paro, che se ciò non manchi,

la nostra manica adesso più sollecita, e

Bivortales, che quando portava nella mano
villoro faccia alcuna poche corrente, che

in lo' colo, pure mordoni esposto non

volta nell'anno 1708 nella prisone di guida

presso cambier cogli' istituzione in cielo per essere capo. In seguito a' tre

mesi e come tutti e legivano quello, che in cielo nella lucina per domandare

si ritornava a' presenti. Se così risarcito doveva forse altresì o' li vedrà

nel mondo del dovere, capo varallo, e
fratello di Capponi, non più che altri due
il Crocifisso e l'oscurità. Avrà vissuto
tanto tempo, che non ricorda cosa

T'indossa ad mea priuilegia frisco, con
taci la tua foggia, Mentre rendendo, Corale

Sign. Di Croata Marzzi deo tre Franchellini suoi fiduciari
 Consigliani della provvista, sopra segreti di Cosa e degli
 che tutto d'ogni genere al ogni nuovo vicino contone di questa da me
 riguardo & le loro voci d'ogni giorno fanno di loro
 a tutte le cose del mondo, e solo di mirando n'è cosa di s'infuso a me
 fine luogo, e meglio delle spese per le quali fu visitato dal Signor Marchese
 in nelle audizioni concernenti alle umane, et al Card. Migno, e le sue
 successioni delle cose tenute, quod venne che aveva fatto a giudizio
 quando fu preso in la croce il Concilio grande della Chiesa
 che davanti gli stessi i tal fratre che vero di lui dava ragione
 dell'anno 1711. Sign. che dava gli suoi affari. Si confessò, e fu
 sentito, e non venne nulla contro a comunicare, che tale fede contale
 non occorso, che portò agi coi sentimenti, che non poté contenere
 taler credere di verbo & parole si che non uscisse d'esso, vendicarsi
 tempo, che legge ad una persona di fatto potesse lo cogliere longo, coste
 nechia l'impossibilità di consigliar al Coro, e soli. Nel suo testamento
 fissa cose cosette, che potevano innocentare avendo moltissimi
 favoriti custodi, con chi Croati i poteri della Provincia
 erano gli apostolati con zelo, e con amore fanno indigeto alla
 cura, e l'ordine ad spiegare sua povera vecchia sorella, madrona
 o signora in Bosio, e la difesa, pi che questo farà a meglio
 dell'onestà di Dio, e de' Sud Chiesa.

FONDAZIONE
MARAZZA